



DIALOGHI SU CHIESA E FEDE TRA PRESENTE E FUTURO DELL'OCCIDENTE POST-CRISTIANO

Oggi ad esser messa alla prova è soprattutto la esperienza del credere (considerata come proiezione illusoria), più dei contenuti. A questo proposito mi pare giusto rammentare che oggi, secondo il pensiero di F. Nietzsche, il "vero" cristianesimo, da lui contrapposto a quello "ecclesiastico", nutre una "perfetta indifferenza" verso dogmi, culto, preti, chiesa, teologia. Il problema dunque si pone a livello antropologico.

Ed è allora a questo livello che occorre porsi. Torna ad occupare il campo ciò da cui la ricerca è partita. Non è un caso che Biavardi rifiuti esplicitamente il giudizio tradizionalista, secondo il quale nella modernità si sarebbe fatto strada, poco a poco, un antropocentrismo negatore del cristianesimo. E non è un caso che il volume si chiuda con la affermazione che la riflessione teologica "non potrà più tentennare in relazione al proprio radicamento antropologico". Si chiude così il cerchio. Si torna all'inizio, quando il discorso si avvia privilegiando il livello della struttura antropologica. E questa si salda con i temi della alterità e della relazione, offrendo ad essi terreno fertile. Con questi temi, e con lo svolgimento che ne dà, il volume si colloca nel vivo del dibattito contemporaneo e garantisce la fecondità d'una ricerca che, tuttora in divenire, attende e promette nuovi frutti.

(Marco Bertè, recensione al Libro)

**CONVERSAZIONE
e DIBATTITO
con
PAOLA Prof. BIAVARDI
Docente di Teologia
presso
ISTITUTO
SUPERIORE DI
SCIENZE RELIGIOSE
DELL'EMILIA**

**NEVIANO DEGLI ARDUINI
SALONE PARROCCHIALE
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023
ORE 20.30**



Con il Patrocinio del Comune di NEVIANO degli ARDUINI